

CERVERE franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase ghiaiosa CRV2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Bordo orientale della piana di Cervere (CN), prima dell'orlo del terrazzo e porzioni di terrazzi in destra del fiume Stura di Demonte ed in sinistra e destra del fiume Tanaro. Area terrazzata intermedia fra il livello dei terrazzi più alti ed antichi (Montarosse, Salmour, Beinale, Marene) e la scarpata che porta all'attuale piana alluvionale dei fiumi. I suoli riferibili a questa fase sono posti nei pressi delle scarpate dei terrazzi dove i fenomeni erosivi hanno avuto un effetto maggiore e più evidente. Il risultato è la presenza di una notevole percentuale di ghiaia nel profilo che porta questi suoli al limite della famiglia scheletrico-franca. Il substrato è caratterizzato da depositi ghiaiosi molto alterati di probabile pertinenza Stura con un'influenza del Tanaro in alcune situazioni. Cerealicoltura e praticoltura sono gli usi del suolo prevalenti. L'irrigazione avviene mediante adduzione per canali. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti Unità cartografiche: U0049, U0055, U0065, U0167; U0499.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli CERVERE ghiaiosa sono evoluti e profondi anche se la profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali è ridotta a circa 50-60 cm della presenza di ghiaie già sotto all'orizzonte di aratura. Il drenaggio è buono e la permeabilità è moderatamente alta a causa della presenza di una tessitura abbastanza grossolana e abbondanza di ghiaie. La falda principale è presente a profondità notevoli (anche maggiori di 20 m) e non influenza in alcun modo il profilo pedologico..

Profilo: Suoli che presentano un profilo caratterizzato da un colore Munsell variabile da 10YR negli orizzonti più superficiali, fino a 7.5YR nell'orizzonte Bt. La tessitura è franca o franco-sabbiosa nel topsoil, franca nel subsoil dove si evidenzia un netto aumento della percentuale di argilla. La reazione è tendenzialmente subacida ed i carbonati sono completamente assenti. Lo scheletro, già presente nel topsoil, diviene abbondante negli orizzonti sottostanti. Il substrato è formato da ciottoli relativamente alterati e da sabbie grossolane.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SAVI0387

Localizzazione: CAVA

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Cava

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 20 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado forte; non calcareo. Orizzonte Bt : 20 - 60 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore delle facce bruno (7,5YR 4/4); tessitura franca; scheletro 5 % , di forma arrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 50 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado forte; non calcareo; masse di ferro-manganese 2 %, 3 mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti n.i., pellicole secondarie ferromanganesifere %, presenti n.i.

Orizzonte BC1 : 60 - 120 cm; colore bruno (7,5YR 4/4); colore subordinato bruno (7,5YR 4/3); screziature 2 %, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/6); tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 500 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; non calcareo; masse di ferro-manganese 2 %, 3 mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla 20 %, presenti n.i., pellicole secondarie ferromanganesifere %, presenti n.i.

Orizzonte BC2 : 120 - 160 cm; colore bruno pallido (10YR 6/3); colore subordinato giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura franco sabbioso argillosa; struttura poliedrica subangolare fine di grado forte; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti n.i., pellicole secondarie ferromanganesifere %, presenti n.i.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Bt	BC2
pH in H ₂ O	5.5	5.7
Sabbia grossolana %	12.3	1.8
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	18.0	11.5
Argilla %	20.1	31.7
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	0.11	n.d.
N %	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	0.19	n.d.
C.S.C. meq/100g	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Al di sotto a un epipedon ochrico è presente un orizzonte argillico, di spessore variabile, con abbondante presenza di ghiaie. Le pellicole di argilla sono osservabili soprattutto sulla superficie delle pietre.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-Bt-BtC. La tessitura varia da franca a franco-sabbiosa nell'orizzonte Ap , il colore dell'Ap che è spesso abbastanza scuro, diviene più chiaro in presenza di un uso del suolo non a prato.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

30/06/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'abitato di Cervere, in provincia di Cuneo.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta al di sotto della soletta di aratura a causa dell'eccesso di ghiaie.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

140 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Presenza di ghiaie nel primo orizzonte che possono accrescere il consumo degli organi lavoranti.

Lavorabilità

Moderata

Presenza di ghiaie nel primo orizzonte che possono accrescere il consumo degli organi lavoranti.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s3

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' necessario porre molta attenzione nelle pratiche agrarie: lavorazioni profonde possono portare a giorno notevoli quantità di ciottoli, anche di diametri rilevanti, peggiorando inevitabilmente le caratteristiche fisiche del topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli con caratteristiche discretamente favorevoli sia per la praticoltura sia per la cerealicoltura con grano ed orzo; sono tendenzialmente da evitare colture come il mais che richiedono elevati apporti irrigui per giungere a produzioni accettabili. Per ciò che riguarda l'arboricoltura da legno sono suoli adatti alla maggior parte delle specie ma sono da prevedere irrigazioni di soccorso nei primi anni dopo l'impianto. Dal punto di vista forestale non si segnalano particolari limitazioni.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

